

PER IL TESTO DEL ,CARMEN DE FIGURIS‘

(*Anth. Lat.* 485 R.)

Nel 1839 Jules Quicherat pubblicò l'inedito *Carmen de figuris vel schematibus* contenuto nei ff. 224v, 30-227r, 26 e 228r, 1-228v, 5 del *Parisinus Latinus 7530* (= P)¹⁾, codice pergameneo scritto tra il 779 e il 796 nell'abbazia di Montecassino²⁾. In epoca recente il manoscritto è stato tagliato ai bordi dal rilegatore e con la pergamena sono scomparsi in tutto o in parte i vv. 1-3, 33 e 93 del carme, che in tali condizioni venne pubblicato dal Quicherat. Tuttavia il gesuita Jacques Sirmond poté leggere il codice – forse a Roma tra il 1590 e il 1608³⁾ – prima che venisse danneggiato dal rilegatore e da esso trascrisse il *Carmen de figuris*: a sua copia costituisce i ff. 244r, 1-247v, 33 dell'attuale *Parisinus Latinus 11478*, già *Suppl. Lat.* 1421 (= S). L'apografo del Sirmond venne ritrovato nel 1857 dal Delisle, che si affrettò a pubblicare i cinque versi del carme (1-3, 33 e 93) ancora inediti⁴⁾. Infine, nel 1910, il Morelli richiamò l'attenzione sui trattati retorico-grammaticali del *Casanatensis 1086* (già *A. III. 11*) (= C), della biblioteca Casanatense di Roma, codice scritto a Benevento nel secolo IX⁵⁾ e recante per intero il *Carmen de figuris* ai ff. 63v

1) J. Quicherat, *Fragment inédit d'un versificateur latin ancien sur les figures de rhétorique*, in „Bibl. de l'École des Chartes“ I 1, 1839, 51-78. In P il f. 227v è lasciato in bianco.

2) Si veda lo studio specifico di L. Holtz, *Le Parisinus Latinus 7530, synthèse cassinienne des arts libéraux*, in „Studi mediev.“ III 16, 1975, 97-152 (per la datazione del codice vedi la p. 106) ed anche G. Cavallo, *La trasmissione dei testi nell'area beneventano-cassinense*, in „Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo“ XXII, *La cultura antica nell'Occidente Latino dal VII all' XI secolo* (Spoleto, 18-24 aprile 1974), Spoleto 1975, 357-424: a P sono dedicate le pp. 363-365 e 368 sg.

3) Cfr. Holtz, 112.

4) L. Delisle, *Choix de pièces inédites, VII. Supplément à un fragment d'un versificateur latin ancien sur les figures de rhétorique. (Siècle d'Auguste)*, in „Bibl. de l'École des Chartes“ IV 3, 1857, 160 sg.

5) Vedi: *I trattati di grammatica e retorica del cod. Casanatense 1086*. Nota del dott. Camillo Morelli, presentata dal Socio G. Vitelli, in „Rendiconti d. r. Accad. dei Lincei“, Cl. di sc. mor., stor. e filol., V 19, 1910, 287-328. Il Casanatense 1086 è stato descritto ultimamente da Viviana Jemolo, che ha raccolto anche una ricca bibliografia, in *Censimento dei codici dei secoli XI-XII*, in „Studi mediev.“ III 9, 1968, 1139. Solo i ff. I-II di C appartengono al secolo

col. 1, 13-64v col. 2, 13. Non risulta che esistano altri codici contenenti il testo in questione⁶⁾ ed anche le mie ricerche, condotte principalmente nella biblioteca Vaticana, attraverso i cataloghi dei manoscritti, non mi hanno consentito di giungere a conoscere nuovi codici del carme. Mi fondo pertanto su P, C ed S, che ho studiato attraverso riproduzioni fotografiche⁷⁾.

Dopo l'*editio princeps* del Quicherat, il Sauppe, lo Schneidewin, l' Egger, lo Halm, il Baehrens ed il Riese pubblicarono il *Carmen de figuris*⁸⁾, ma solo il Baehrens, nel 1875⁹⁾, sentì l'esigenza di collazionare di nuovo P. S venne letto nel 1857 dal Delisle, che fece conoscere unicamente i cinque versi sopra ricordati, registrando al v. 3 la lezione *versu*. Ma si tratta di un errore, mantenutosi poi fino ad oggi, perché in S leggo *vorsa*, allo stesso modo che in C (*uorsa*)¹⁰⁾. L'unica collazione di C venne fatta nel 1910

XI, mentre tutto il resto del codice risale al secolo IX. Erroneamente M. Schanz-C. Hosius-G. Krüger, *Geschichte der römischen Literatur*, vierter Teil, zweiter Band, München 1920 (rist. 1959), 37 attribuiscono al secolo XI la parte di C che trasmette il *Carmen de figuris*. Su C vedi inoltre Holtz, 100 n. 26, 108, 113 sgg., 121, 139 sgg. e Cavallo, 364 e 368 sg.

6) Cfr. Holtz, 141; Cavallo, 364 e 368.

7) Di esse è dato uno *specimen* nelle tre tavole annesse al presente articolo.

8) Vedi: Hermannus Sauppis, *Epistola critica ad Godofredum Hermannum*, Lipsiae 1841, 152-170; Incerti auctoris *De figuris vel schematibus versus heroici*. Editionem in Germania principem curavit F.G. Schneidewin, Gottingae 1841; *Fragmentum libri de schematibus*, in *Latini sermonis vetustioris reliquiae selectae*. Recueil publié sous les auspices de Villemain, par A. E. Egger, Paris 1843, 367 sg. (l'Egger pubblica solo alcuni *excerpta* del *Carmen de figuris*, seguendo il testo dello Schneidewin); *Carmen de figuris vel schematibus in Rhetores Latini Minores ex codicibus maximam partem primum adhibitibus emendabat Carolus Halm*, Lipsiae 1863, 63-70; Incerti *Carmen de figuris vel schematibus*. Recensuit Aemilius Baehrens, in *Poetae Latini Minores*, vol. 3, Lipsiae 1881, 272-285; *De figuris vel schematibus in Anthologia Latina ... Pars prior: Carmina in codicibus scripta* recensuit Alexander Riese, fasc. II, ... Lipsiae 1870 et 1906², nr. 485, pp. 9-19.

9) La data, unitamente alla notizia della nuova collazione di P, erroneamente segnalato come *Parisinus 7560*, è a p. 272 della cit. edizione del Baehrens del 1881. La medesima errata segnalazione (*Paris. 7560*) ritorna in Schanz-Hosius-Krüger, 37.

10) Probabilmente la lezione *uorsa* era anche in P, prima che venisse tagliata dal rilegatore. Avendo collazionato per la prima volta interamente S, ho notato che il Sirmont non sempre si limitò a trascrivere quanto leggeva in P, ma in più punti corresse le lezioni di questo codice. A volte le sue correzioni sono le stesse che poi faranno il Quicherat ed altri studiosi successivi, fino al Riese, ai quali abitualmente sono attribuite: d'ora innanzi dovremo invece assegnarle al Sirmont, arretrandole considerevolmente. Segnalo qui sotto le divergenze di S (prima lezione) da P (seconda lezione), facendo seguire tra parentesi ad alcune correzioni di S i nomi degli studiosi

dal Morelli¹¹), il quale mette a confronto C con P, correggendo inoltre alcune inesattezze del Quicherat e del Bachrens, i soli che prima di lui avevano letto P. Tuttavia la sua collazione riesce poco

ai quali le stesse correzioni vengono attribuite nell'apparato dell'ultima edizione del Riese: *Tit. SCHEMATIBUS, SCEMATIBUS*; 1 schemata quae sunt, scem <...> *cetera absclsa*; 2 Trino ad te, Messi, perscribere singula versu, *absclsa*; 3 *Et prosa et vorsa, absclsa*; 5 comma, coma; 6 inmensum, in-

ns
a
metum; 7 Membrea, membrea; circuitum, circuitu; 8 vult ac, uulhac; 9 is, his; 10 PERIODUS, PERIODOS; odos (Schneidewin), ados; 11 tetra-
colon *corr. i. m. ex* trectacolon, trectacolon; 12 plura, plura *sed-a corr. ex-e*; 13 ANACLASIS, ANAKLAACIC; Reflectio, refletio; 14 pater inquit, pariter inquit; 15 expectes *corr. ex. expectas, expectis*; 16 Percontatio, permutatio; 17 sumptos *corr. i. m. ex* suppto, suppto; cernere, cernere *sed prima e ex correct. (an ex r ?)*; 18 *post abest S addit i. m. quod adest* (quom tempus adest Haupt), om.; inquit, inquit; differre, differe; dicimus, dicimu; 20 torua *corr.*

o
i. m. ex torao (?), torba (*sed pars superior litterae b est erasa*); 22 Appositum, appositum; 25 ΑΙΤΙΟΛΟΓΙΑ, ΑΕΤΙΟΛΟΓΙΑ; 26 aut, aud.; et si, etsi; nam *ex correct.*, nam; 27 iucundum, iogundum; 28 ΑΝΘΥΠΙΟΦΟΡΑ, ΑΝΕΠΙΟΦΟΡΑ; referam, referam *ex correct. (an ex -as ?)*; 31 dici, diei; 33 Cedet me tolerare ne si minor emorere inquam, <...> emorere inquam *a glutinatore excisa, ex parte tantum leguntur*; 34 ΕΠΑΝΑΦΟΡΑ, ΑΠΑΝΑΦΟΡΑ *ex parte excisum*; uno (Quicherat), om.; 35 laeta, leta; 37 Desitio (Sauppe), desitio; 40 faciunt, faciunt *ex correct. (an ex factum ?)*; 42 discas *prius, dicas*; 43 ΑΝΑΔΙΠΛΩCIC, ΑΝΑΠΠΛΩCIC; 46 ΒΡΑΧΥΛΟΓΙΑ, ΒΡΑΧΥΛΟΓΙΑ; 48 saepe at, sepe ad; 49 ΔΙΑΦΟΡ, ΔΙΑΦΩΡ; diuerse, diuersę; 50 homo, homodo; mulier *prius* (Sauppe) *corr. i. m. ex* muli, muli; 52 ΠΟΛΥΣΥΝΔΕΤΟΝ, ΠΩΛΥΝΔΕΤΩΝ; Multilogum, multilogum (-lo- *corr. ex* -do-); 54 iret, et iret; 55 ΔΙΑΛΕΛΥΜΕΝΟΝ, ΔΙΑΔΗΛΥΜΕΝΩΝ; 58 διερειμμενον *corr. i. m. ex* ΔΙΕCΠΑΡΜΕΝΟΝ, ΔΙΕΡΕΙΜΜΕΝΟΝ; 60 catus, castus; pugilamine, pugillamine; Pollux, pullux; 61 ΔΙΕΞΟΔΟΣ, ΔΙΕΞΟΔΩC; 62 Maiorem *corr. ex* Malo rem, maiorem; 65 dixissem (Riese), dixisse; 66 indupetraui, indupretraui; 67 ΕΠΑΝΑΛΗΨΙC, ΕΠΑΝΑΛΗΨΙC; 69 immo, imo; 70 ΕΠΙΤΡΟΠΗ, ΕΠΙΤΡΟΠΗ; concedimus, concedimus *sed d ex correct. (an ex s ?)*; apte (Bachrens et Ziehen), opte; 73 ΕΠΙΦΩΝΟΥΜΕΝΟΝ, ΕΠΙΦΩΝΟΥΜΕΝΩΝ; quaedam, quequedam; 75 quae sola, quae sola; 77 urbs inclityaque, urbs (*ex correct.*) inclityaque; 78 meae spes, meme aespes; 79 ΕΠΕΚΦΩΝΗCIC, ΕΠΕΚΦΩΝΙCIC; ea, mea; tractus, ut motus; 80 improba, inproba; amens, amans; 81 premento, premento; 82 ΙCΟΚΩΛΟΝ, ΙCΟΚΩΛΩΝ; Parimembre, paremembre; 83 Cui nec *ex correct. (an ex Cum nec ?)*, cui nec; 84 celer in, celeri; 85 propriis *corr. i. m. ex* primis, priiuis *corr. ex* primis; 86 fuga, faga; 88 Atrematio *corr. ex* At Rematio, atrematio; 90 animis *corr. ex* animus, amimis; redeo *ex correct. (an ex* sedeo ?), redeo; 92 Libyco generi/ regnauit, lybycogeneregnauit; 93 Inachiis dominatus item est apud Oebaliam arcem, *excisa praeter -iam arcem quae ex parte tantum leguntur*; 94 ΕΚΚΑΙCIC, ΕΚΚΑΙCIC; 96 bone, bene; 97 ΟΡΙCΜΟC, ΩΡΙCΜΟC; 98 diligere, dilige; vera id, ueru (?) id; 100 ΟΜΟΙΟΤΕΛΕΥΤΟΝ, ΟΜΟΙΟΠΤΕΛΕΥΤΟΝ; Confine est *corr. i. m. ex* Confinies, confinies; fini cum *corr. ex* cum fini, fini cum; quaedam, quaedam; 101 Cuom (Quom Halm) minus *corr. i. m. ex* Comminus, comminus; 103

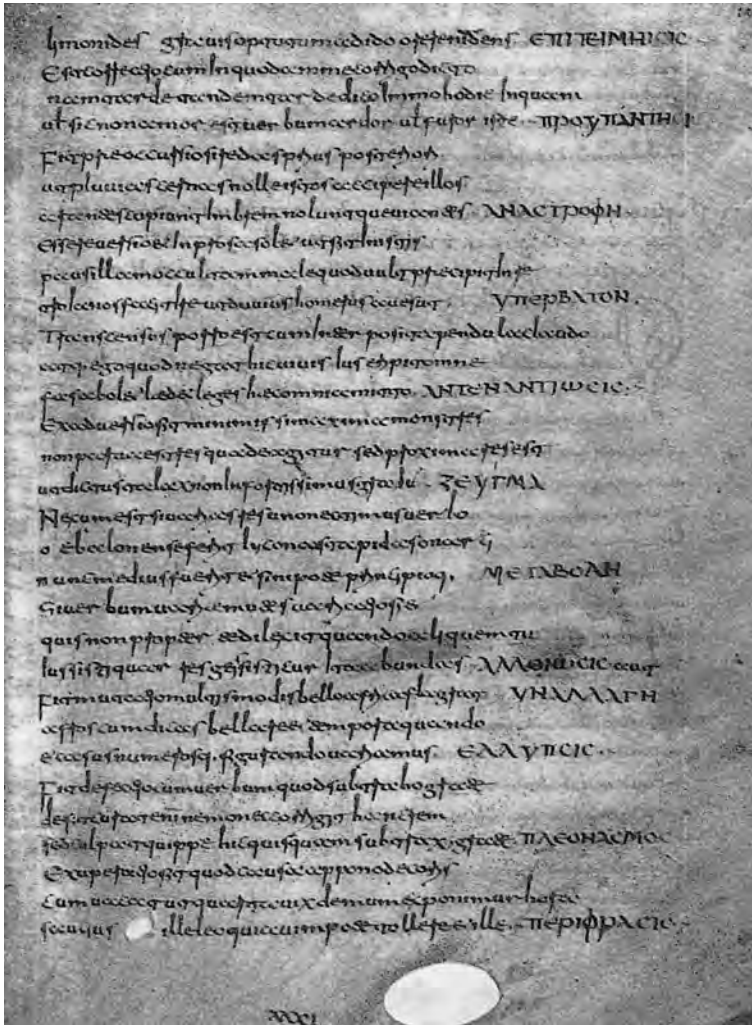


Tavola 2. Codice Parisinus Latinus 7530, f. 228 r

utile, perché presenta oltre 180 errori ed omissioni. Mi pare perciò opportuno segnalare qui sotto le divergenze tra il testo dell'ultima edizione del Riese del 1906 (prima lezione), P (aggiungo S dove manca P per i guasti causati dal rilegatore) e C, indicando con * i casi in cui la mia collazione si allontana da quella del Morelli, sia perché egli omette di registrare le divergenti lezioni, sia perché, pur segnalandole, incorre in errori di lettura o di trascrizione (cfr. le pp. 322-324 del suo articolo sopra citato)¹²): * *Tit. schematibus, SCEMATIBUS PC*; * 1 *schemata, scemata (scem <...> P, quo in codice cetera, a glutinatore excisa, desunt usque ad pariter, v. 3) PC*; * 2 *Trino ad te, Messi, perscribere singula versu, abscisa in P, sunt in SC*; * 3 *Et prosa et versu, abscisa in P, et prosa*

add. i. m. OMOIOΠΤΩΤΟΝ, ΟΜΟΙΟΠΤΟΤΟΝ; Aequelinatum, aequaelinatum; 106 *ΠΟΛΥΠΙΤΩΤΟΝ, ΠΟΛΙΠΤΟΤΟΝ*; contra (Halm) *corr. ex contraria, contraria*; 107 *cedere debent, cedebent*; 109 *ΠΑΡΟΝΟΜΑΚΙΑ, ΠΑΡΑΝΟΜΑΚΙΑ*; 110 *Mobilitas non nobilitas, mouilitas non uilitas*; 111 *Diuidiae, diuidie*; 114 *adimes alterum, addimes*; 115 *ΠΑΡΑΔΙΑΚΤΟΛΗ corr. ex ΠΑΡ-, ΠΑΔΙΑΚΤΟΛΗ*; 116 *fortem, forte; vaecors, uae//cor*; 117 *sit (Quicherat), si*; 118 *ΠΑΡΕΝΘΕΚΙΚ, ΠΑΡΕΝΤΕΚΙΚ*; *Interiectio, Interfectio*; 120 *Florae, flore*; 121 *Suffatio, suffasio*; 123 *at prius, ad*; *sciui corr. i. m. ex sibi, sibi*; 124 *ΠΡΟΛΗΨΙΣ, ΠΡΟΛΗΚΙΣ*; *contrarie, contraria*;

verba, uerba sed litterae -erba ex parte excisae; 125 *illo, illē*; *multum, miltum*;

126 *parš, pars*; 127 *Adsimulamentum corr. i. m. ex Atsimulamento, atsimulamento*; 128 *Nam, nan*; *ferme, ferme corr. ex firme*; 129 *Regibus, regibi*; 131 *ista (Quicherat), ita*; *Quiritas (sed -as male legitur; an -es legendum est ?), quurites*; 133 *Propositio, propositi.//o*; 135 *discat, discit*; 137 *partim meri-*

tcs toltos, partimeritostultos; 138 *virtute, uirtuteri*; 139 *CYNAΘΡΟΙΚ-*

MOC, CYNAEΡΟΙΚΜΟC; 141 *tantae, tante; natum, uatum*; 142 *CYNOIKIΩCIC, CYNOKIΩCIC*; 143 *Prodigus, prodigiis*; 144 *dederet (Quicherat), dederet*; 145 *ΤΡΙΚΩΛΟΝ, ΤΡΙΚΩΛΩΝ*; 146 *polles corr. ex praestas, polles; praestas, praestas sed r ex correct. (an ex e ?)*; 148 *ΧΑΡΑΚΤΗΡΙCΜΟC, ΧΑΡΑΚΟΗΡΙCΜΟC*; 150 *Simonides, limonides*; 151 *ΕΠΙΤΕΙΜΗCIC, ΕΠΙΤΕΙΜΗCIC*; 153 *verum, uerbum*; 154 *reddas, redas*; 162 *laedit, laedet*; 165 *dictust Ajax, dictustalax*; 167 *hasta, asta*; *arcu, arci*; 168 *ferit (Schneidewin), fuerit*; 169 *varie, uariae*; 171 *quas, quar*;

gessisti, geisisti; 172 *ΥΠΑΛΛΑΓΗ, ΥΝΑΛΛΑΓΗ*; 175 *ΕΛΛΕΙΨΙC, ΕΛΛΥΠΙCIC*; 176 *cur atenim, curatenim; me, nec*; 180 *tolleret, tollere et*; 181 *aut, autem (āū)*; 183 *didi, diē (c add. postea)*; 184 *ΠΡΟCΑΙΓΡΑΦΗCIC, ΠΡΟCΑΙΓΡΑΦΗCIC*; *cumules at significatio, comules atsignificatio*; 186 *Et (Quicherat), e*.

11) Cfr. Morelli, 322-324.

12) Come è ovvio, non registro i casi in cui la lezione di P o di C non diverge da quella accolta nel testo dal Riese. Ad esempio, quando segnalo al v. 5: *comma, coma P*, ciò significa che in C si legge, come nel Riese, *comma*.

et uorsa (vorsa S) SC; praeclare, placare P, plecure C; 4 *Κόμμα*,
^{ns}
 COMMA PC; 5 comma, coma P; * 6 inmensum, inmetum P;
 7 *Κῶλον*, COLON PC; * Membra ea, membrea PC; circuitum,
 circuitu P; 8 vult ac, uulhac P, uulac C; * 9 is, his PC; 10
Περίοδος, PERIODOS PC; odos, ados P; orta, ora P, orsa C; * 11
 tetracolon, tretacolon PC; * 12 plura, plura *sed-a corr. ex-e* P; *
 13 reflexio, refletio PC; * reflectimu', reflectimus PC; * 14 pater
 inquit, pariter inquit P; * 15 expectes, expectis PC; * 16
 convertimu', conuertimus PC; 17 sumptos, supto P, suptos C;
 * cernere, cernere *sed prima e ex correct. (an ex r ?)* P; 18 Quom
prius, quod PC; quom tempus adest, *om.* P, quod tempus abest
 C; inquit, inquit P; * 19 *Ἀλλοίωσις*, AMOICIC PC; * differre,
 differe PC; dicimus, dicimu P; * illi, illo PC; 20 torva, torba (*sed*
pars superior litterae b est erasa) P; * 21 armatus, armatum C; *
 cordi, cordis PC; 22 Oppositum, appositum P; * opponimu',
 opponimus PC; 24 adque, atque C; * 25 *Αιτιολογία*, AETIO-
 LOGIA PC; 26 Audi, aud. P; * verum, uero PC; 27 iucundum,
 iogundum P, iocundum C; * 28 *Ἀνθυποφορά*, ANEIPPOΦOPA
 PC; * referam, referam *ex correct. (an ex -as ?)* P; 30 Landes,
 laudes PC; inductus, inductos *sed -os ex correct. (an ex -es ?)* C;
 * 31 fingimu', fingimus PC; * dici, diei PC; * 33 Caedet, *abscisum*
in P, Cedet S, Ledet C; * ne, *abscisum in P*, me SC; * toleres,
abscisum in P, tolere S, tolera C; * at sum, *abscisa in P*, ne si SC;
 * minor, *abscisum in P*, est in SC; * emotere inquam, a *glutinatore*
excisa, ex parte tantum leguntur in P, sunt in SC; 34 *Ἐπαναφορά*,
 AIPANAΦOPA *ex parte abscisum in P*; uno, *om.* P, est in SC; 35
 exposcens, exponens P, expromens C; * laeta, leta P; * 36 pro-
 lemque *etiam in PC, at Morelli legit prolemque P et prolenque C*;
 * 37 Desitio, desisto PC; * 40 faciunt, faciunt *ex correct. (an ex*
factum ?) P; * uti, ut PC; 42 discas *prius*, dicas P; 43 *Ἀναδίπλωσις*,
 ANAIPΛΩCIC P; * 46 *Βραχυλογία*, BPAXYA OΓIA P; * rap-
 tim, partim PC; * dicimu', dicimus PC; 47 valuit, uoluit PC;
 * 48 Si peccat, sepe ad P, saepe ad C; 49 *Διαφορά*, DIAΦΩP P,
 DIAΦΩPA C; diverse, diuerse P; * 50 homo, homodō P; 51
 mulier *prius*, muli P; * 52 *Πολυσύνδετον*, ΠΩΛΥΝΔΕΤΩΝ PC;
 Multiiugum, multilongum (-lo- *corr. ex -do-*) P, multilogum C;
 * pluribu', pluribus PC; * 54 Praesertim, praesentim P; abrum-
 pere, abrumperet P; * tentet, et iret P, et ire C; * 55 *Διαλε-*
λυμένον, ΔΙΑΛΗΛΥΜΕΝΩΝ PC; * 58 *Διηρημένον*, ΔΙΕΡΕΙΜ-
 ΜΕΝΟΝ PC; * passum, passim C; * ordine, ordi//ne P; 59
 Iovis, iobis C; equitando, equitando C; 60 catus, castus P; * pugi-

lamine, pugillamine P; Pollux, pullux P; * 61 Διέξοδος, ΔΙΕΞ-
 ΟΔΩC PC; * percursio, percussio PC; * 62 Vim maiorem haud,
 maiorem uim non PC; * similemve, simili in re PC; * 63 minore,
 minorem (*ex parte excisum* P) PC; * 64 Ἐπιπλοκή, *ex parte exci-*
sum P; conexio, connexio P; * 65 dixissem, dixisse PC; * inde,
 deinde PC; * 66 indupetravi, indupetraui (induḗtraui C) PC; *
 67 Ἐπανάληψις, ΕΠΑΝΑΛΗΨΙC PC; resumptio, resuptio C;
 68 ac, at P, ut C; * 69 vero, uere PC; immo, imo P; * 70 Ἐπι-
 τροπή, ΕΠΙΤΡΟΠΗ PC; * concedimus, concedimus *sed d ex*
correct. (*an ex s ?*) P; * optet, opte PC; * 72 Pone tibi, ponet ibi
 PC; * 73 Ἐπιφωνούμενον, ΕΠΙΦΩΝΟΥΜΕΝΩΝ PC; quaedam,
 quequēdam P; * 75 quae sola, quaerola PC; * quemcunque,
 quemcumque P, quemcumque C; * 77 urbs, urbs *ex correct.*
 P; inclytaque, inclitaque PC; * 78 meae spes, meme aespes PC;
 79 Ἐπεκφώνησις, ΕΠΕΚΦΩΝΙCΙC PC; * ea, mea PC; *
 motus, metus (*sed e ex parte erasa*) C; * 80 A, at PC; * improba,
 inproba PC; * amens, amans PC; * 81 premendo, p̄mendo PC;
 * 82 Ἰσόκωλον, ΙCΟΚΟΛΩΝ PC; parimembre, paremembre
 PC; * 84 citus, citius PC; celer in, celeri P; 85 privis, priuiis
corr. ex primis P; * distribuela, destrubuela PC; * 86 fuga, faga
 PC; 88 Μετάβασις, ΜΕΤΒΑCΙC P; * At remeatio, atrematio
 PC; * redigo, redige (*ut videtur*) C; 89 in ipso, inpsō C; * 90 ani-
 mis, amimis P; * 92 Libyco generi regnavit, lybycogeneregnavit
 P, libyco genere regnavit C; * 93 -iam arcem *ex parte tantum le-*
guntur in P, ubi cetera versus verba sunt excisa; * arcem, arsem C; * 94
 Μετάκλισις, ΕΚΚΑΙCΙC PC; * 97 Ὀρισμός, ΩΡΙCΜΟC PC;
post definitio est rasura 2 vel 3 litt. in P: qua in rasura antea scriptum
erat est, ut videtur; * 98 Diligere, dilige PC; * velle id (quod),
 ueru (?) id P, uero id C; * prosiet illi, prosit et illi PC; 100
 Ὀμοιοτέλετον, ΟΜΟΙΟΠΤΕΛΕΥΤΟΝ P; * Confine est, con-
 finies PC; simili, simile C; * claudimu', claudimus PC; quaedam,
 quedam PC; * 101 Quom minus, comminus PC; * 102 Ut metuas
 noxam, ut noxam metuas PC; 103 Ὀμοιόπτωτον, ΟΜΟΙΟΠΤΟ-
 ΤΟΝ PC; * Aequelinatum, aequaeclinatum P; * promimus uno
leguntur etiam in P: in spatio vacuo relicto ante uno (ubi est etiam si-
gnum litterae i simile – perperam Morelli legit promimusi – , quod ver-
sus finem significare solet – vide idem signum exempli gratia et infra
f. 226v, 1 su post dicas (v. 109) – Morelli vidit litteras OM erasas :
sunt autem litterae ME, quae scriptae sunt in verbo ΕΠΙΦΩΝΟΥΜΕ-
NΩΝ f. 226r, sed ordine inverso apparent in f. 226v, cum membrana
*perlucida sit; 105 quaerit, querit C; * 106 Πολύπτωτον, ΠΟΛΥΠ-*

TOTON PC; * contra, contraria PC; * variantibu', uariantius PC; * fit, sit PC; 107 cedere debent, cedebent P; * 109 Παρονομασία, ΠΑΡΑΟΝΟΜΑCΙΑ PC; * Supparile, Subparile C; * alia, tale PC; * 110 Mobilitas non nobilitas, mouilitas non uilitas PC; * 111 Dividiae, diuidie P; favilla, fabilla C; * 112 subnexio, subnectio PC; * 113 tu arte, tuare PC; * 114 adimis prius, adimes PC; * adimis alterum, addimes P, adimes C; 115 Παραδιαστολή, ΠΡΑΔΙΑCΤΟΛΕ P, ΠΑΡΑΔΙΑCΤΟΛΕ C; * 116 fortem, forte PC; * vaecors, uae//cor P, uaecor C; * 117 sit, si PC; * 118 Παρένθεσις, ΠΑΡΕΝΤΕCΙC PC; * Interiectio, Interfectio P, Interfatio C; * 120 Florae, flore PC; * 121 suffessio, suffasio PC; * sensim, sensi PC; * 122 Academicus, academia PC; * 123 At prius, ad PC; * at alterum, et PC; * si vis, sibi PC; * 124 Προλήψις, ΠΡΟΛΗCΙC PC; * verba, uerba sed litterae -erba ex parte excisae P; * 125 ille et flebit multum et iurabit amicos, ille fleuit

miltum et iurauit amico P, ille fleuit multum et iurauit amico C; 126 Producet, producit P, prodicit C; quaerere, querere C; * par, pars PC; 127 Adsimula, atsimula P; cum, est cum C; 128 Nam, nan P; * ferme corr. ex firme P; 129 Reg(nat) ibi, regibi P, regibus C; * suffragioloque, suffragioloqui PC; 131 ista, ita P; * Quirites, quurites P, cuuritas C; 133 Propositum, propositi.//o

m P, propositio C; * 137 partim meritost ultus, partimmeritostultos P, partimmeritostultos C; * 138 Praeuenit, preueni (p̄ueni P) PC; virtute, uirtutem P; 139 Συναδροισμός, CΥΝΑΕΡΟΙCΜΟC P; * adcumulo, adcumumulo C; * 141 Concilium tantae, concilia tante PC; * praenuntia, denuntia PC; 142 Συνουκείωσις, CΥΝΟΙΚΙΩCΙC P, CΥΝΟΙΚΟΙΩCΙC C; 143 Prodigus, prodigiis P; * est, om. PC; * nam, om. PC; * 144 deterit, dederet PC; * 145 Τρίκωλον, ΤΡΙΚΩΛΩΝ PC; * Teriuga, teriugum (?) C; * ordine, ordine sed n ex correct. P; * 146 neque prius, neque C; praestas, prestat sed r ex correct. (an ex e ?) P, prestat C; * 147 Nec, ne C; * 148 Χαρακτηρισμός, ΧΑΡΑΚΟΗΡΙCΜΟC PC; depictio, depinctio P; * 150 Limodes, limonides PC; * 151 'Επιτίμησις, ΕΠΙΤΕΙΜΗCΙC PC; * dictu, dicto PC; * 153 verum, uerbum PC; * 154 reddas priu', redas prius PC; * 155 ac cupere, accipere PC; * 156 Lirantes, arantes PC; * 158 Pauxillam ob culpam, pausillam occultam PC; * praecipiti in re, praecipitinre P, precipitinre C; * 159 diuus, duuius (an duunis ? C) PC; * 160 inter-sita, interposita PC; * 162 laedit, laedet P, led <..> (post d duae litterae non leguntur) C; * 164 pro maxima, sed proxima PC; * 165 dictust Ajax, dictustalax P, dictus talax C; * infortissimu',

Atque ego quod negat sic vivit hoc eripit omnia.
Fas abolet, Lubit leges, Sic omnia mittit.

ΑΝΤΕΝΑΝΤΙΩΣΙΣ.

Ex adversario fit, minimis si inasyma monstret.
Non parva est res qua de agitur, sed proxima res est.
Ut dicitur Aiaz non infestissimam Cyzicem.

ΖΕΥΓΜΑ.

Notum est, si varias res uno utellimus verbo.
Oebalos esse fons, Lycos sassa, Tidasos astra,
Nunc medius ferit et fons pote participioque.

ΜΕΤΑΒΟΗ.

Si verbum vocis mutas, variatio fiet.
Eius non postor te delens/quando aliquando te,
Iussisti quae res gestisti/cum ita abundas?

ΑΛΛΟΙΩΣΙΣ αὐτὴ ὙΠΑΛΛΑΓΗ.

Fit mutatio, multis modis. Delle Africa regnat.
Afros cum dicas bellare, et tempora quando
Et casus nominisque figuram de variamus.

ΕΛΛΕΙΨΙΣ.

Fit defectio, cum verbum quod subtrahit gratia
Defit, cum abentis animo me corrigit hanc rem
Sed culpa, quippe hic quisquam subtraxit, gratia.

ΠΛΕΘΝΑΣΜΟΣ.

Exuperatio fit, quod causa apote decoris
Cum vocat, ut Cuneata dixit domum opprobrius bona.
Sauscus ille leo quia uno pote sollicit ille.

ΠΕΡΙΦΡΑΣΙΣ.

Est aut circum illa locutio bicora sacra.
Fac discas, pro discas et pro dididica loquendo.

ΠΡΟΣΑΙΤΓΡΑΦΗΣΙΣ.

Si plenum cumulas, et signi fuerit fiet.
Ut michi non placet hoc animo, quippe animo aures
Et nullo minus est plenum, verum contextu illorum.

ΕΧ241617

Tavola 3. Codice Parisinus Latinus 11478, f. 247 v

infortissimus PC; * 166 nectimu', nectimus PC; * 167 ense, (<..> se (*ante se duae litterae non leguntur*) C; * hasta, asta PC; * Pedason, pidason PC; * arcu, arcu PC; * 168 Nam mediost, ferit', nunc medius fuerit PC; * fini *legitur etiam in* PC, *at Morelli legit:* sini P, fini C; * 169 varie, uariae P, uarie C; * 170 nos, non PC; * 171 Iuvisti, iussisti PC; * quas, quar PC; * gessisti, geisisti P, gesisti C; * 172 Ὑπαλλαγῆ, ὙΝΑΛΛΑΓΗ PC; * multimodis, multis modis PC; * 175 Ἐλλειψις, ΕΛΛΥΠΙΣ PC; * 177 subtraximu', subtrax, P, subtrax C; * 178 cum, quod PC; * 179 Quod, cum PC; * 180 vix, uim PC; * 183 dic, di^c (c *add. postea*) P; * 184 Προσδιασάφησις, ΠΡΟΧΑΙΑΓΡΑ ΦΕCIC PC; * cumules adsignificatio, comules atsignificatio PC; * 185 hoc alterum *om.* PC; * 186 Et, e PC; * nihilo, nichilo C; * illud, illum PC.

La frequenza di errori comuni dimostra l'origine di PC dal medesimo antigrafo π, una raccolta di testi di grammatica e retorica, formatasi probabilmente in Italia nella seconda metà del secolo VIII¹³). Secondo il Morelli, errori frequenti in PC, "a es. in Carm. de fig. lo scambio di *a* e *u* (vv. 67, 86, 141), di *f* e *s* (106, 149, 168), di *r* e *s* (61), non si spiegano se non ammettendo come antecedente immediato un ms. in scrittura minuscola"¹⁴). L'osservazione è nell'insieme valida, ma nella collazione del Morelli (pp. 322-324 dell'art. cit.) sono documentati solo due degli scambi di lettere sopra ricordati: al v. 68 (per errore citato dal Morelli come 67) *at* P, *ut* C; al v. 168 *sini* P, *fini* C: ma *sini* è errore di lettura del Morelli, perché in P è scritto *fini*. Per gli altri scambi di lettere si può pensare che il Morelli rinviò tacitamente all'edizione del Baehrens, da lui di solito seguita, ed in effetti si trovano gli altri scambi sopra citati confrontando la lezione accolta nel testo dal Baehrens (prima lezione) con quella di P (seconda lezione), segnalata in apparato dal medesimo editore: 61 *percurasio*, *percussio*; 86 *fuga*, *faga*; 106 *fit*, *sit*; 141 *concilium*, *concilia*; 149 *serta*, *ferta* (perperam Baehrens tribuit Quicheratio hanc lectionem; Quicheratius autem (p. 75) recte scripsit *serta*, codicis P lectionem). Per altri simili scambi di lettere rinviamo alla nostra collazione sopra riportata.

Consideriamo ora alcune modifiche che, sulla base delle lezioni di P(S)C, ad un primo esame appaiono da apportarsi al

13) Cfr. Morelli, 326; Cavallo, 368; Holtz, 101 sgg. ed in specie 139 e 144.

14) Cfr. Morelli, 326 e n. 1.

testo dell'ultima edizione del Riese (1906²): al v. 3 *versu* deve essere corretto in *vorsa* (sc. *oratione*), lezione di SC, originariamente presente con tutta probabilità anche in P, ove ora manca, perché tagliata con altre parole vicine dal rilegatore; al v. 10 in luogo di *orta* si scriva *orsa* di C, lezione già raggiunta per congettura dall'Ahrens¹⁵); al v. 18 si tolgano le parentesi che racchiudono le parole *quom tempus adest*: mentre già era stato aggiunto *quod adest* dal Sirmond e *cui tempus adest* dal Sauppe, lo Schneidewin propose di integrare *quod tempus adest*, lezione ora sostanzialmente confermata da C (*quod tempus abest*); al v. 21 *armatum* di C sembra dare credito alla correzione *armatum* (i.e. *armatorum*, *armatus* P et Riese) *virtus* (*victus* PC et Riese) del Quicherat; al v. 30 *Laudes* di PC va sostituito a *Landes*; al v. 33 a *toleres* si dovrà forse sostituire *tolera* di C, già congettura del Ritschl¹⁶); al v. 34 si tolgano le parentesi, perché *uno*, omesso da P, è tramandato da C, mentre venne aggiunto per congettura dal Sirmond; al v. 35 si sostituisca *exposcens* del Baehrens, seguito dal Riese, con *expromens* di C, lezione già congetturata dal Nauck¹⁷), che anche mutò opportunamente in *omina* la lezione tràdita *omnia*, a torto conservata dal Riese; al v. 68 si metta *ut* di C al posto di *ac*, introdotto dal Quicherat (non già dallo Schneidewin, come vorrebbe il Riese), che così corresse *at* di P: non mi pare che *at* oppure *ut* siano lezioni entrambe sostenibili, come pensa il Morelli¹⁸); al v. 69 si scriva *vere* di PC in luogo di *vero*; al v. 70 ad *optet* del Riese (*opte* PC) forse si dovrà sostituire la congettura del Sirmond *apte*; al v. 118 *interfatio* di C, già congettura dell'Ahrens¹⁹), è da accogliersi in luogo di *interiectio* del Sirmond, che così corresse *interfectio* di P; al v. 129, al posto di *Reg(nat) ibi* del Riese, la lezione esatta *legibus*, raggiunta per congettura dal Buecheler²⁰), è ora sostanzialmente confermata da *regibus* di SC (*regibi* P).

Torino

Guglielmo Ballaira

15) H. L. Ahrens in „Zeitschr. f. d. Alterthumsw.“ 1, 1843, 163.

16) F. Ritschl, *Zum carmen de figuris*, in „Rhein. Mus.“ 18, 1863, 140.

17) A. Nauck, *Kritische Bemerkungen*, in „Bulletin de l'Acad. Impér. des sciences de St. Pétersbourg“ 9, 1866, 339.

18) Cfr. Morelli, 323.

19) Cfr. Ahrens, 169.

20) F. Buecheler, *Coniectanea*, in „Rhein. Mus.“ 56, 1901, 332.